

225. — 1512, Gennaio 20. — c. 195 t.^o — Quitanza simile al n. 224 per saldo della terza rata dovuta da Venezia alla lega (v. n. 231).

226. — 1512, Gennaio 24. — c. 191 t.^o — Matteo (Shinner) cardinale di S. Pudenziana legato papale a Raffaele di Besalu (in volgare). Paghi il danaro di cui è cenno nel n. 222 a Pietro Magni cappellano d'esso cardinale che ne rilascerà quitanza (v. n. 227).

Data a Rimini. — Altra copia sta a c. 193 t.^o

227. — 1512, ind. XV, Gennaio 24. — c. 191 t.^o — Istrumento con cui Matteo (Shinner) cardinale di S. Pudenziana dà facoltà al suo cappellano Pietro Magni dott. in diritto, canonico di Sion, di riscuotere le somme depositate da Franco Giberti (v. n. 198) presso banchieri e mercanti di Venezia, cioè da Raffaele di Besalu duc. 8000, da Alvise Pisani duc. 5000, da Antonio Cappello e fratelli e da Luca Vendramino duc. 5000, somme destinate ai cantoni svizzeri in forza di trattati col papa. Esse somme saranno riscosse in virtù di brevi papali (v. n. 222) e quindi il procuratore suddetto potrà impiegare, per l'esazione, anche le vie legali.

Fatto in Rimini. — Testimoni: i *venerabili* Francesco Chiericati di Vicenza ed Andrea Kretz della diocesi di Costanza. — Sottoscritta dal mandante. — Atti Giovanni de *Vallibus clericus Batocensis* (?) not. apòst. ed imp. (v. n. 296 e 228).

228. — 1512, ind. XII (sic) Febbraio 20. — c. 193 t.^o — Istrumento in cui si dichiara che in seguito al breve n. 222, a susseguente autorizzazione del doge e del Senato, e alla lettera n. 226, il procuratore nominato nel n. 227 confessò di avere ricevuto 8000 duc. d'oro da Raffaele di Besalu e ne fa quitanza.

Fatto nella sala maggiore del palazzo duc. di Venezia. — Testimoni: Michele da Ponte e i segr. ducali Nicolò Stella e Vincenzo Guidotto. — Atti Gio. Batt. Andriani.

Segue annotazione che simile istrumento fu fatto per 5000 duc. pagati da Alvise Pisani dal banco.

229. — 1512, ind. XV, Febbraio 23. — c. 188 t.^o — Avendo il papa deciso di condurre, per conto della lega costituita col n. 210, 6000 svizzeri da pagarsi per terzo dai singoli collegati, e datane commissione al cardinale di Sion (Matteo (Shinner), il doge, per deliberazione del Senato, dà facoltà a Marino Giorgio dott., oratore della repubblica, di rappresentar questa nella stipulazione e conclusione della condotta.

Fatto nella sala del Collegio in Venezia. — Testimoni due segr. duc. — Atti Nicolò Stella.

1512, Febbraio 28. (m. v.). — V. 1512, Aprile 6, n. 232.

230. — 1512, ind. XV, Febbraio 29. — c. 190 t.^o — Lorenzo (dell'Anguil-